

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

CARLO GOLDONI

UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE

REGIA VALERIO BINASCO



TEATRO CARIGNANO | 5 - 25 OTTOBRE 2026 | PRIMA NAZIONALE

UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE

DI CARLO GOLDONI

CON (INTERPRETI E PERSONAGGI)

MICHELE DI MAURO
MARTA CORTELLAZZO WIEL
MATTEO CREMON
NICOLA PANNELLI
ELISABETTA MAZZULLO
DANIELE MARMI
GIORDANA FAGGIANO
IVAN ZERBINATI
CRISTINA PARKU
ORIENTA NOTARI
NATALINO BALASSO
MILVIA MARIGLIANO
MAURO BERNARDI
ANDREAPIETRO ANSELM
ARON TEWELDE

SIOR ZAMARIA
SIORA DOMENICA
SIOR ANZOLETT
SIOR BASTIAN
SIORA MARTA
SIOR LAZARO
SIORA ALBA
SIOR AGUSTIN
SIORA ELENETTA
SIORA POLONIA
SIOR MOMOLO
MADAMA GATTEAU
COSMO
BALDISSERA
MARTIN

REGIA VALERIO BINASCO

SCENE GUIDO FIORATO, COSTUMI ALESSIO ROSATI, LUCI ALESSANDRO VERAZZI, SUONO FILIPPO CONTI
PRIMA ASSISTENTE REGIA ELEONORA BENTIVOGLIO, SECONDA ASSISTENTE REGIA ANNA VARALDO
ASSISTENTE COSTUMI ALBERTO ALLEGRETTI, SECONDO ASSISTENTE COSTUMI MATTIA TOMATIS
TIROCINANTE DELLA BOCCONI DI MILANO - EVA BRACONI

RESPONSABILE AREA ARTISTICA, PROGRAMMAZIONE E FORMAZIONE BARBARA FERRATO

RESPONSABILE AREA PRODUZIONE SALVO CALDARELLA, RESPONSABILE AREA ALLESTIMENTI SCENICI ANTONIO MEROLA

DIRETTORE DI SCENA MARCO ANEDDA, CAPO MACCHINISTA FLORIN SPIRIDON, MACCHINISTA MANUEL BUSCO
CAPO ELETTRICISTA ANDREA VALENTINI, ELETTRICISTA GIACOMO EMANUELE GALLO, FONICI FILIPPO CONTI, GIANLUCA TARTAGLINO
ATTREZZISTA COSTANZA PIANACAPPO SARTA MICHELA PAGANO, SARTE SILVIA MANNARÀ, FEDERICA SANTI
TRUCCO E PARRUCCO ARMINDA FALCIONE, CAPO SCENOGRFO REALIZZATORE ERMES PANCALDI
SCENOGRFA REALIZZATRICE CLAUDIA TRAPANÀ, ATTREZZISTA GRETA MAGGIALETTI
COSTRUZIONE SCENA LABORATORIO DEL TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
COORDINATORE LABORATORIO SCENOTECNICO VINCENZO SEPE, MACCHINISTI LORENZO PASSARELLA, LUCA DEGIULI,
GIACOMO GHELLER CAVALLERA, COSTUMI SARTORIA D'INZILLO SWEET MODE, FOTO DI SCENA VIRGINIA BROWN

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE, TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
TSV TEATRO STABILE VENETO - TEATRO NAZIONALE, TEATRO STABILE DI BOLZANO

UNA PRODUZIONE REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DI



DURATA SPETTACOLO: I PARTE 1 ORA E 20 MINUTI, INTERVALLO, II PARTE 1 ORA E 10 MINUTI

RETROSCENA / MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE - ORE 17.30, CIRCOLO DEI LETTORI (Via Bogino, 9)

Valerio Binasco e la compagnia dialogano con Armando Petrin (DAMS/ Università di Torino)
su **Una delle ultime sere di carnevale** di Carlo Goldoni.

Un progetto realizzato con Università degli Studi di Torino / DAMS - Università degli Studi di Torino / CRAD
in collaborazione con Circolo delle lettrici e dei lettori.

Ingresso libero fino a esaurimento posti. Chi possiede la Carta lo legge di Più del Circolo può prenotare
il posto in sala (info@circololettori.it | 011 8904401). Chi possiede un abbonamento al Teatro Stabile di Torino
può prenotare il posto in sala (biblioteca@teatrostabiletorino.it | 011 5169405)



Una delle ultime sere di carnevale è una commedia corale. La ragione principale per cui mi è piaciuta da subito è proprio questa. La trama è semplice: si fa una festa, arrivano molte coppie, non tutti lo sanno ma è una festa di addio. Ci sono tante coppie di sposi o di aspiranti sposi, alcune più o meno felici, altre più o meno tristi. Il primo tema di cui vuole parlare Goldoni è proprio questo: il matrimonio.

Più precisamente: il matrimonio per amore. Tiene duro, l'amore, nel matrimonio, deve fare un lavoro impegnativo, ma l'idea goldoniana – un'idea da commedia – è che comunque vada, ne vale la pena. Vediamo tutte queste coppie resistere dinanzi al percorso dell'amore, nelle strade impervie della vita, e la vita non è mai del tutto triste grazie all'amore.

Se il primo tema è quello del matrimonio, il secondo tema di questa commedia è quello dell'addio al proprio paese. Le coppie che partecipano a questa festa un po' noiosa mettono insieme un intreccio di storie: mentre si chiude la giornata e il carnevale sta finendo, dopo l'ultima partita a carte e dopo l'ultimo ballo, qualcuno partirà per terre lontane, per non tornare forse mai più... C'è un sapore di fine in questa commedia. Goldoni è di uno di quegli autori che si lasciano portare dentro al nostro tempo. Bisogna farlo con delicatezza, ma per un regista la delicatezza è un dono che va e viene.

La delicatezza è importante in questa commedia: ci suggerisce teneramente un'idea dell'amore che resiste al tormento, del matrimonio come rimedio alla solitudine e dell'espatrio come unica possibilità di riscatto esistenziale e professionale. Da sempre, nel mondo delle commedie, alla fine ci si sposa perché ci si ama, solo per questo, e si desidera stare insieme. Ai personaggi di questo spettacolo tocca vivere qualche peripezia, ma la fine è lieta. Tutto qui. È un'idea di amore così semplice, da apparire struggente: è un'idea di matrimonio che è già nostalgica, come pervasa da una dolce noia.

Ebbene: quella piccola noia così amara in Čechov, in Goldoni sembra essere il segreto della felicità.

E forse lo è. Un'ultima considerazione: si parla tanto di amore, nel *Carnevale*, ma non si tratta di una commedia romantica. Goldoni non perde tempo a fare il romantico o il poeta del tormento maledetto. Sa cos'è la vita. E sa che non c'è tempo da sprecare in astruserie, perché è un'esperienza troppo difficile. Essere innamorati del proprio coniuge e condurre una vita armoniosa insieme è un dono incredibilmente prezioso, che non tutti hanno: molti lo perdono e alcuni non l'avranno mai.

E tra quelli che ce l'hanno, non tutti lo sanno proteggere e conservare. Essere soli è un dolore, una malinconia cronica. Abbiamo bisogno di qualcuno. All we need is love. Per come si può.



Siamo qui, dove sono i vostri bisogni e i vostri desideri. Il nostro percorso promuove le realtà culturali, recupera e valorizza i tanti gioielli storico-artistici che ci circondano, perché crediamo nella **MERAVIGLIA** delle persone e del nostro territorio.

Sosteniamo festival, stagioni teatrali, mostre e iniziative che arricchiscono e rendono più accessibile l'offerta culturale. Promuoviamo una nuova visione della cultura: aperta e inclusiva. Contribuiamo a rafforzare e far crescere il sistema dell'arte contemporanea. Grazie a un investimento di oltre 2 miliardi di euro abbiamo contribuito a realizzare più di 50.000 progetti, tante tappe che hanno toccato l'arte, la cultura, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione.

Siamo qui, da 35 anni, e abbiamo una strada da continuare a percorrere, **insieme**.



CURA | CRESCITA | MERAVIGLIA